

Determinazione n. 53/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Savona;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2007, 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Savona per gli esercizi 2007, 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Savona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA PER GLI ESERCIZI 2007, 2008 E 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 *Pianta organica e consistenza del personale.* - 3.2 *Costo del personale.* – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 *Piano regolatore.* - 5.2 *Piano operativo triennale.* - 5.3 *Programma triennale delle opere.* – 6. Attività. - 6.1 *Attività promozionale.* - 6.2 *Servizi di interesse generale.* - 6.3 *Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.* - 6.4 *Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo.* - 6.5 *Traffico portuale.* – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1 *Dati significativi della gestione.* - 7.2 *Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate.* - 7.3 *Situazione amministrativa e andamento dei residui.* - 7.4 *Conto economico.* - 7.5 *Situazione patrimoniale.* – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2007, 2008 e 2009 dell'Autorità portuale di Savona Vado, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, redatto congiuntamente per tutte le 25 Autorità portuali e relativo all'esercizio 2006, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 87/2009 dell'11/22 dicembre 2009 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 158.

1. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Savona è stata istituita dall'art.6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento è stato illustrato nelle precedenti relazioni, che si sono soffermate sulle novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 266 (finanziaria 2007), nonché sui provvedimenti attuativi predisposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Qui si ricorda soltanto che, a seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della finanziaria per l'anno 2007, alle Autorità portuali viene attribuito, in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni) anche il gettito della tassa erariale (art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni).

Contemporaneamente, l'art. 1, commi 982 e seguenti, della finanziaria 2007 ha soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1, lett. b, della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107 (*"regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi"*) la tassa e la sovrattassa di ancoraggio dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio".

La tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo, denominato "tassa portuale," del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani (legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative) la decorrenza di tale adeguamento è stata differita al 1 gennaio 2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e sino all'attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle tasse medesime.

Ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, può operare una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

L'art. 4, comma 6, del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni con legge 22 maggio 2010, n. 73 ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale è stata prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

L'Autorità portuale di Savona per il conseguimento dei propri fini istituzionali si avvale di alcune società per le quali è stata dichiarata dall'Ente la conformità all'art.6, comma 6 della legge 84/94 ed all'art.3 comma 27 della legge 244 del 2007 in quanto strettamente connesse e strumentali ai propri fini istituzionali (Cfr cap.7.5).

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita a fornire alcune informazioni relative alle vicende soggettive e ai compensi attribuiti ad essi e alla spesa complessiva sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Con decreto ministeriale del 5 agosto 2008 l'attuale Presidente è stato riconfermato per un ulteriore quadriennio.

Il compenso del Presidente è fissato dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,2. A decorrere dal 1° gennaio 2005 tale compenso è stato rideterminato sulla base del nuovo trattamento economico previsto dal CCNL di categoria ed ammonta ad euro 186.917 annui lordi, ridotti ad euro 168.226 per effetto della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e delle successive circolari emanate dai ministeri vigilanti.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto da 24 membri, è stato integrato con la nomina di nuovi componenti (non di diritto), con decreto del presidente in data 15 maggio 2008.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

L'incarico dell'attuale Segretario generale è stato rinnovato nel 2008 per ulteriori quattro anni con il medesimo trattamento economico e normativo previsto dal precedente contratto, ammontante ad euro 160.000 annui lordi.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. in data 31/3/2008, per il quadriennio 2008-2012. I loro compensi, fissati in base ai criteri stabiliti con il D.M. del 31 marzo 2003, presentano il seguente ammontare annuo lordo: euro 7.600,00 per il Presidente, euro 6.300,00 per ciascun componente effettivo, euro 1.520,00 per il Presidente supplente ed euro 1.300,00 per ciascun componente supplente.

Ai sensi del D.M. 18 maggio 2009 ad essi nel 2009 è stata attribuita una maggiorazione dei compensi. Con nota del Ministero delle Infrastrutture del 4 gennaio 2010 l'attribuzione della suddetta maggiorazione è stata sospesa e sono stati riconfermati anche per il 2009 e 2010 i compensi corrisposti negli anni precedenti. L'Autorità portuale ha comunicato che il recupero sarà effettuato trattenendo le somme eccedenti sui prossimi pagamenti.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai titolari degli organi negli esercizi 2007, 2008 e 2009, raffrontata con quella impegnata per l'esercizio 2006.

Esercizio	2006	2007	2008	2009
Presidente	*270.000	180.000	178.000	197.000
Comitato Portuale	20.000	22.000	22.000	12.000
Collegio dei Revisori	22.000	22.000	22.000	45.000
Missioni, trasf. e rimborsi vari	49.000	33.000	25.000	30.000
TOTALI	361.000	257.000	247.000	284.000

*comprende anche gli arretrati corrisposti al Presidente (euro 92.000).

Nel 2007 e nel 2008 la spesa per i titolari degli organi registra, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione, essendo passata da € 361.000 a € 257.000 (nel 2006 erano stati corrisposti arretrati al Presidente per euro 92.000 e nel capitolo relativo alle missioni e rimborsi figuravano anche somme dovute al Segretario Generale, la cui spesa fino al 2007 era compresa tra quella per gli organi).

In particolare, si evidenzia che negli esercizi 2007 e 2008 su tali compensi è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, mentre nel 2009 tale riduzione non è stata applicata sul

presupposto che dovesse essere limitata al 2007 e al 2008. Successivamente, il MEF, con circolare n.32/2009, e il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di applicazione di tale riduzione vale anche per gli anni 2009 e 2010. L'Autorità portuale, in data 17/12/2010, con nota diretta al Ministero delle Infrastrutture, ha comunicato di aver iscritto le somme da recuperare tra gli accertamenti del bilancio 2010. In tale nota l'Autorità portuale fa menzione, peraltro, di un'ordinanza del TAR del Lazio che ha cautelativamente sospeso i provvedimenti ministeriali da cui discende l'obbligo di applicare tali riduzioni, per cui l'Ente si riserva di provvedere al recupero delle somme indicate dopo la sentenza di merito.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa vigente fino al 2008 era costituita da 58 unità di personale, escluso il Segretario Generale. A fine dicembre 2008, il Comitato portuale ha deliberato una nuova pianta organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel marzo 2009, con la quale ha portato a 61 le unità di personale (escluso il Segretario Generale).

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti in servizio alla fine di ciascuno dei tre esercizi considerati.

Categoria	Consist.organ. fino al 2008	Consist.organ. dal 2009	Personale al 31/12/2007	Personale al 31/12/2008	Personale al 31/12/2009
Dirigenti	5	5	4	5	5
Quadri	20	20	17	15	17
Impiegati	33	36	34	35	35
TOTALE	58	61	55*	55**	57**

* a cui si aggiungono 14 unità di personale con qualifica di operaio in esubero di cui 11 in distacco.

**a cui si aggiungono 10 unità di personale con qualifica di operaio in esubero di cui in distacco 7 unità nel 2008 e 6 unità nel 2009.

Nel 2007 l'Autorità portuale, con delibera del Comitato portuale n.4/2007, ha concluso la contrattazione di secondo livello, così come previsto dall'art. 52 del CCNL.

3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei tre esercizi considerati, la spesa sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente. Ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009
Emolumenti al Segretario generale	160.000	166.000	167.202	172.905
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.487.300	2.689.173	2.082.742	2.200.461
Emolumenti variabili al personale dipendente	408.000	450.000	267.382	263.240
Emolumenti al personale non dipendente	14.750			
Emolumenti al personale distaccato	(1)	(1)	400.008	361.509
Indennità e rimborso spese di missione	49.000	50.000	28.182	34.336
Altri oneri per il personale	122.000	125.000	109.804	112.454
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	60.000	30.000	39.952	33.842
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	910.000	855.000	736.634	768.019
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	(1)	(1)	426.533	457.825
Pensioni e altri oneri simili	(2)2.777	(2)2.777	2.777	2.777
TOTALE	4.213.827	4.367.950	4.286.222	4.407.369
Accantonamento T.F.R.	258.300	293.274	288.333	277.694
TOTALE	4.472.127	4.661.224	4.574.555	4.685.063

(1) Nel 2006 e nel 2007 gli emolumenti al personale distaccato e gli oneri della contrattazione aziendale non sono stati evidenziati in bilancio come voci autonome ma sono compresi nel totale della spesa per il personale. Il costo del personale distaccato è interamente rimborsato all'Autorità portuale.

(2) Pensioni integrative in via di estinzione che nei bilanci 2006 e 2007 erano escluse dagli oneri per il personale in servizio e costituivano una categoria autonoma; sono state aggiunte per rendere omogeneo e confrontabile il costo del personale nel quadriennio.

La tabella che segue riporta i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, raffrontati con quelli del 2006. Tale costo, in crescita nel biennio 2007/2008, segna una modesta diminuzione nel 2009.

Costo unitario medio*

Esercizio	Costo	Unità Pers.	Costo m.unit
2006	4.472.127	68	65.767
2007	4.661.224	70	66.589
2008	4.574.555	66	69.311
2009	4.685.063	68	68.898

* E' incluso il segretario generale e le unità di personale in esubero.